

RELAZIONE INTEGRATIVA DELLA RELAZIONE FINALE
EX ART. 61 CO. 3 D.LGS 270/99
CAPICA MINUTERIE S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
A.S. 7/2014

I sottoscritti, Prof. Dr. Simone Manfredi e Ing. Marco Sogaro, nella loro qualità di Commissari Straordinari, giusto decreto di nomina del Mise del 04 giugno 2015, e Avv. Elena Bernardi, nella qualità di Commissario Straordinario, giusto decreto di nomina del Mise del 03 marzo 2017,

p r e m e s s o

che in pari data hanno sottoposto al Comitato di Sorveglianza ed al Ministero dello Sviluppo Economico Relazione ex art. 61, 3° comma d. lgs. N. 270/99 per dare conto che alla data della scadenza del termine di esecuzione del programma autorizzato (17 dicembre 2016) il programma stesso di cessione dei complessi aziendali era da intendersi sostanzialmente eseguito, sottopongono al Comitato di Sorveglianza ed al Ministero dello Sviluppo Economico la presente Relazione Integrativa della Relazione Finale con la quale, anche ai sensi e per gli effetti tutti di cui all'art. 61, 3° comma d. lgs. N. 270/99, precisano analiticamente gli esiti della avvenuta esecuzione del programma di cessione.

1. Sintetica ricostruzione sullo stato della Procedura di Amministrazione Straordinaria di Capica Minuterie S.p.A.

Al fine di rendere più facilmente intellegibile la situazione di fatto e di diritto alla quale in questa relazione riferimento, si offre una sintetica ricostruzione sullo stato della Procedura di Amministrazione Straordinaria di Capica Minuterie S.p.A..

In particolare, in estrema sintesi varrà ricordare che

- con sentenza n° 134 del 2014 il Tribunale di Varese ha dichiarato lo stato di insolvenza di Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria;
- con decreto del 14 maggio 2015 il Tribunale di Varese ha dichiarato aperta la Procedura di Amministrazione Straordinaria di Capica Minuterie S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 del D.Lgs n° 270/99;
- in data 17 settembre 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'esecuzione del Pro-

programma di cessione del complesso aziendale di titolarità di Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria;

- il termine di esecuzione del Programma di cessione di Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria inizialmente scadente al 17 settembre 2016 veniva prorogato per tre mesi ex art. 66 D.Lgs n° 270/99, risultando, per l'effetto, rideterminato al 17 dicembre 2016.

Il Programma di cessione di Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, come sopra autorizzato, prevedeva di addivenire al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 27 D.lgs. 270/99 attraverso

(i) la cessione del complesso aziendale di Capica Minuterie S.p.A. in A.S. di Albignasego (PD) concessa in affitto a Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S., unitamente alla cessione del complesso aziendale di Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S., con sede a Varese, Via Belforte 199, con la possibilità di vendere congiuntamente anche l'immobile industriale di Sleme S.r.l.;

(ii) salva comunque la possibilità della vendita separata di aziende, immobili e attività se più idonea al raggiungimento degli obiettivi della procedura e ferma la liquidazione separata di alcuni beni non funzionali;

- in data 05 ottobre 2016 i Commissari Straordinari, acquisito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza e l'autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, hanno pubblicato su diverse testate giornalistiche nazionali e internazionali, un primo invito a manifestare interesse e poi a formulare offerte vincolanti per l'acquisto

(i) dell'intero complesso aziendale di Capica Minuterie S.p.A., eventualmente comprensivo dell'immobile industriale di Sleme S.r.l., nonché dell'intero complesso aziendale di Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S.;

(ii) della sola azienda "Capica Minuterie S.p.A." di Albignasego (o parte di essa);

(ii) della sola azienda "Castiglioni Giovanni S.p.A." di Varese (o parte di essa);

- alla scadenza dei termini previsti dal Disciplinare pervenivano cinque Offerte Vincolanti aventi ad oggetto, separatamente o congiuntamente, il "Complesso Aziendale Castiglioni Giovanni", il "Complesso Aziendale Capica" nonché l'Immobile Industriale della Sleme s.r.l. in A.S.;

- stante la pluralità degli interessamenti, il Comitato di Sorveglianza invitava i Commissari Straordinari ad indire una gara ristretta ai cinque offerenti volta all'acquisizione di offerte migliorative rispetto all'offerta formulata da Iamet s.r.l., ritenuta la migliore tra quelle pervenute in quanto riferita all'acquisizione unitaria:

1. del Complesso Aziendale Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria - c.d. "ramo produttivo" - costituito dalla azienda produttiva corrente in Albignasego (PD), concessa in affitto alla Castiglioni Giovanni in A.S. e dell'Immobile Industriale di Sleme s.r.l. in Amministrazione Straordinaria, sito in Albignasego, Via Amerigo Vespucci, n. 5-7- e Via Marco Polo, n. 10;

2. del Complesso Aziendale di proprietà di Castiglioni Giovanni sito in Varese - c.d. "ramo commerciale" comprensivo dell'immobile sito in Varese, Via Belforte, n. 199, ove era esercitata attività di commercializzazione di prodotti di minuteria metallica per il "comparto del lusso";

il tutto per il prezzo complessivo di euro 7.450.000,00, dall'offerente imputati quanto ad euro 5.220.000,00 all'Azienda produttiva Capica sub 1), quanto ad euro 1.170.000,00 all'Immobile Industriale di proprietà di Sleme sub 1) e quanto ad euro 1.060.000,00 al Complesso Aziendale Castiglioni Giovanni sub 2), con impegno all'assunzione di 93 dipendenti su 102 ed all'effettuazione di investimenti per un importo minimo di euro 3.350.000,00.

- in data 23 gennaio 2017 i Commissari Straordinari hanno depositato avanti il Tribunale di Varese nota informativa ai sensi dell'art. 61 co. 3 D.Lgs. n. 270/99 con la quale davano atto che il Programma di cessione di Capica Minuterie S.p.A. in A.S. poteva ritenersi sostanzialmente eseguito, giusta la sussistenza di un'Offerta Vincolante la cui accettazione avrebbe costituito titolo per il trasferimento dei complessi aziendali, anche in caso di mancata formulazione di Offerte Vincolanti Migliorative all'esito di un nuovo tentativo di vendita competitiva;

- nelle more, i Commissari Straordinari, nulla opponendo il Tribunale, hanno chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico autorizzazione all'avvio di un nuovo esperimento di gara volta ad ottenere il miglioramento dell'Offerta pervenuta da Iamet S.r.l.;

- in data 27 febbraio 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, previo parere del Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato l'avvio della procedura ristretta per le raccolte di Offerte Vincolanti Migliorative rispetto alla Offerta Vincolante formulata da Iamet S.r.l., subordinando l'autorizzazione alla preventiva condivisione da parte del Tribunale circa la sussistenza del potere del Ministero di provvedere nel merito, nonostante l'intervenuta scadenza del termine di attuazione del Programma.

2. La gara ristretta

In ragione del provvedimento autorizzativo del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 febbraio 2017, in data 01 marzo 2017 il Tribunale esprimeva la propria *"condivisione circa la sussistenza da parte del Ministero*

dello Sviluppo Economico in ordine alla cessione dei complessi aziendali”.

In data 07 marzo 2017 i Commissari Straordinari indirizzavano quindi ai cinque offerenti di cui sopra detto invito alla presentazione di offerte migliorative, concedendo termine al 20 marzo 2017 poi prorogato al 7 aprile 2017.

Il 10 aprile 2017 presso lo Studio del Notaio Carlo Saggio, in Milano, Via Manara n. 1, si procedeva alla apertura dell'unica busta pervenuta contenente offerta migliorativa presentata da parte della stessa Iamet S.r.l.

In data 25 luglio 2017 i Commissari Straordinari depositavano quindi al Comitato di Sorveglianza per il parere ed al Ministero dello Sviluppo Economico per l'autorizzazione un'istanza – poi integrata con nota 03 agosto 2017 - con la quale chiedevano di essere autorizzati ad accettare l'Offerta Vincolante di Iamet S.r.l. assumendo

A. quanto alla conformità, regolarità e validità dell'Offerta Vincolante, che l'Offerta Vincolante presentata da Iamet S.r.l. appariva conforme alle previsioni di cui all' "Invito alla presentazione di offerte vincolanti migliorative" ed al Disciplinare;

B. quanto alla congruità del prezzo offerto che lo stesso appariva congruo come confermato dalla perizia elaborata dal prof. dott. Marco Lacchini, aggiornata alla data del 30 aprile 2016, che stimava il complesso aziendale costituito dall'azienda di titolarità di Castiglioni Giovanni S.p.A. comprensiva dell'immobile sito in Varese, Via Belforte, 199 e dell'azienda di titolarità di Capica Minuterie S.p.A. (condotta in affitto da Castiglioni Giovanni e comprensiva altresì del sito produttivo di proprietà di Sleme, nonché dalla perizia di aggiornamento resa dal Geom. Cesare Moretti con riferimento al valore di mercato dell'immobile sito in Albignasego, Via Amerigo Vespucci di proprietà di Sleme s.r.l.

Il prezzo offerto appariva in linea anche con i dati consuntivi di Castiglioni e Capica al 31 dicembre 2016.

La modalità di pagamento del prezzo offerto, con specifico riferimento all'accollo liberatorio del "debito verso i dipendenti trasferiti" (stimato in complessivi € 1,7 milioni circa), non appariva lesivo della par condicio creditorum avendo ad oggetto debiti di natura prededucibile, siccome maturati post sentenza di accertamento dello stato di insolvenza, e debiti concorsuali privilegiati ex art. 2751 bis, n. 1.

C. quanto all'affidabilità del cessionario a garanzia della conservazione del complesso produttivo e del mantenimento dei livelli occupazionali, la solidità economico-finanziaria del promissario acquirente che esponeva dati economico-patrimoniali attestanti l'effettività dell'impegno della compagine societaria al soste-nimento dell'attività sociale e l'esperienza nel settore quale soggetto attivo nel commercio, importazione ed

esportazione di minuterie metalliche, nonché nella produzione, trasformazione ed assemblaggio di serrature e di altri prodotti metallici; dispone di risorse manageriali e Know-how tecnico.

All'offerta migliorativa poi era allegata fidejussione di euro 2.235.000,00 a garanzia degli impegni di pagamento del prezzo, e impegno al rilascio, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di cessione, di fidejussione bancaria a prima richiesta di valore pari al 20 % del corrispettivo, a garanzia dell'esatto, tempestivo ed integrale adempimento delle obbligazioni di prosecuzione dell'attività dei Complessi Aziendali e del mantenimento dei livelli occupazionali.

Con provvedimento del 4 agosto 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, acquisito il parere positivo del Comitato di Sorveglianza, autorizzava i Commissari Straordinari alla accettazione della Offerta Vincolante formulata da Iamet S.r.l. e, quindi, alla stipula del contratto di cessione del Complesso Aziendale di Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S., costituito dall'azienda corrente in Varese, comprensiva dell'immobile sito in Varese, Via Belforte 199, e dell'azienda di Capica Minuterie S.p.A. in A.S., nonché dell'Immobile Industriale di Sleme s.r.l. in A.S. in favore dell'aggiudicatario Iamet S.r.l.

3. Gli esiti della esecuzione del programma: la cessione del Complesso Aziendale

Ad integrazione e completamento della relazione finale contestualmente alla presente depositata si illustrano di seguito analiticamente gli esiti della esecuzione del programma di cessione per rilevare innanzitutto che, in esecuzione del provvedimento del 4 agosto 2017, con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico, acquisito il parere positivo del Comitato di Sorveglianza, autorizzava i Commissari Straordinari alla accettazione della Offerta Vincolante formulata da Iamet S.r.l., in data 03 ottobre 2017, avanti il Notaio Carlo Saggio, Capica Minuterie S.p.A. in A.S. e Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S., da una parte, e Iamet S.r.l., dall'altra parte, sottoscrivevano il contratto di compravendita dei Complessi Aziendali di Capica Minuterie S.p.A. in A.S. e di Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S., comprensivi del compendio immobiliare sito in Varese, Viale Belforte. Al medesimo contratto partecipava anche Sleme s.r.l. in A.S. per la vendita dell'Immobile Industriale sito in Albignasego (PD), Via Amerigo Vespucci n. 5 - 7 e Via Marco Polo n. 10 alle seguenti condizioni

- prezzo complessivo di euro 7.500.000,00 da corrispondersi

- a. in parte, e fino a concorrenza, mediante accollo immediatamente liberatorio del TFR e, più in generale, del debito verso i dipendenti trasferiti,
- b. per il residuo per cassa alla data di stipulazione del contratto di cessione dei Complessi Aziendali

- impegno alla prosecuzione del rapporto di lavoro con la totalità degli addetti in forza per almeno un biennio a far data dalla cessione.

Per quanto precede, alla data del 3 ottobre 2017 Iamet, a saldo del prezzo di € 7.500.000,00, di cui € 2.468.423,88 corrisposti mediante accollo del TFR dipendenti, corrispondeva alle procedure la complessiva somma di € 5.031.576,12, da imputarsi quanto a €3.521.349,47. al complesso aziendale Capica, quanto a € 290.226,65 al complesso aziendale Castiglioni e quanto a € 1.220.000,00 all'immobile di proprietà di Sleme. Contestualmente e con il medesimo atto si conveniva, tra Capica Minuterie S.p.a. e Sleme S.r.l., la risoluzione del contratto di locazione dell'immobile commerciale di Albignasego, Via Amerigo Vespucci 5 e tra Capica Minuterie S.p.a. e Castiglioni Giovanni S.p.a., la risoluzione del contratto di locazione dell'azienda della prima.

Il predetto contratto di cessione è stato preceduto dalla sottoscrizione dell'Accordo Sindacale ex art. 47, della Legge 29 dicembre 1990, n. 428 in data 26 settembre 2017 e del separato accordo individuale per quanto riguarda un dirigente, nei quali si è convenuta la prosecuzione - con liberazione di Capica e Castiglioni dagli obblighi contratti nei loro confronti per TFR e per ratei di retribuzione indiretta e differita maturati - senza soluzione di continuità, del rapporto di lavoro in capo a Iamet S.r.l. di n. 95 dipendenti, di cui n. 20 dipendenti (n. 10 operai e n. 10 impiegati) di Castiglioni Giovanni S.p.A. in Amministrazione Straordinaria e n. 75 dipendenti (n. 49 operai, n. 25 impiegati e n. 1 dirigente) di Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, in forza del contratto di affitto del ramo di azienda di cui sopra.

Preme, infine, rilevare che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73 del D.Lgs n. 270/99, in data 24 luglio 2019 i Commissari Straordinari, dando atto dell'avvenuta esecuzione integrale del Programma di cessione, come autorizzato, depositavano presso la cancelleria del Tribunale di Varese – sezione fallimentare - istanza di cessazione di esercizio dell'attività di impresa.

Con successivo provvedimento del 03 settembre 2019 il Tribunale di Varese dichiarava cessato l'esercizio di attività dell'impresa di Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria.

4. Andamento dell'esercizio di impresa dal 1 gennaio 2017 alla stipulazione del contratto di cessione dei Complessi Aziendali

Tanto premesso, rinviando per il periodo precedente alle relazioni già depositate, di seguito si espongono i dati economici, patrimoniali e finanziari del periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2017 (data in cui il Programma poteva ritenersi sostanzialmente eseguito, per quanto esposto nella relazione ex art. 61, 3°

comma d. lgs. n. 270/99) ed il 3 ottobre 2017 (data di stipula del contratto di cessione dei Complessi Aziendali).

Preme precisare che Capica Minuterie S.p.A. non ha esercitato direttamente alcuna attività a far tempo dall'anno 2013, quando l'intero complesso aziendale è stato oggetto di un contratto di affitto di azienda con la società del gruppo, Castiglioni Giovanni S.p.A. .

Ai fini che qui occupano, occorre precisare che i dati contabili dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario, per il periodo in questione, tengono conto dell'intervenuta cessione del complesso aziendale.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	01/01/17
	03/10/17
Fatturato	51.729,17
Variazioni semilavorati e pro- dotti finiti	-44.874,30
Altri ricavi e proventi	112.502,00
Valore della produzione	119.356,87
Materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	-266.202,74
Servizi	-62.548,82
Godimento beni di terzi	0,00
Oneri diversi di gestione	-1.491.155,91
Valore aggiunto	-1.700.550,60
Costo del lavoro	0,00
EBITDAR	-1.700.550,60
Costi per leasing	0,00
EBITDA	-1.700.550,60
Ammortamento immobilizza- zioni	-270.726,66

Altri accantonamenti	0,00
EBIT	-1.971.277,26
Proventi e oneri finanziari	-28,06
Rett. Val Attività finanziarie	0,00
Proventi straordinari	0,00
Oneri straordinari	75,00
Risultato prima delle imposte	-1.971.230,32
Imposte sul reddito	
Risultato netto/(perdita)	-1.971.230,32

Commenti alle principali voci di conto economico e ai dati gestionali del periodo 1 gennaio 2017 – 3 ottobre 2017

Sul fronte dei **costi operativi**, per il periodo oggetto della presente relazione (**1 gennaio 2017 – 3 ottobre 2017**), risulta opportuno segnalare che:

- le materie prime ammontano ad un importo pari ad euro 266.202,74 e riguardano l’acquisto da parte di Capica (la quale disponeva delle autorizzazioni necessarie allo stoccaggio), per conto di Castiglioni Giovanni, di materiali necessari per l’attività produttiva di quest’ultima (additivi, gas tossici e cianuri; tra i fornitori più ricorrenti, si citano: BLUCLAD S.P.A., Macdermid s.r.l., Metal Cleaning S.p.A.);
- i servizi ammontano ad un importo pari ad euro 62.548,82 e riguardano la fornitura di metano da parte di Edison Energia spa, la fornitura di acqua da parte di Acquavenete S.p.a. (come previsto dall’art. 3 dell’Atto di affitto di azienda stipulato tra Capica e Castiglioni, le utenze per le quali non è stata effettuata volturazione da parte di Castiglioni, venivano pagate da Capica e poi rimborsate dall’affittuaria), attività di consulenza contabile e fiscale, attività di consulenza legale, servizi di utilizzo di hardware fisso e di vari software;
- gli oneri diversi di gestione ammontano ad un importo pari ad euro 1.491.551,91 e riguardano le tasse sui rifiuti, tasse e concessioni governative, le imposte comunali e la minusvalenza da cessione per un importo pari ad euro 1.486.398,35;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari ad euro 270.726,66 e le variazioni delle rimanenze di magazzino pari ad euro 44.874,30.
- gli oneri finanziari ammontano ad un importo pari ad euro 28,06 e riguardano interessi passivi su c/c ordinari e interessi per ritardati pagamenti;
- gli oneri straordinari ammontano ad un importo pari ad euro 75,00 e riguardano sopravvenienze passive e sanzioni indeducibili per ritardati pagamenti.

Sul fronte dei ricavi, nel periodo **1 gennaio 2017 – 3 ottobre 2017**, la Capica Minuterie S.P.A. in A.S. ha conseguito ricavi per un importo pari ad euro 164.231,17, come di seguito dettagliato:

- Euro 51.729,17 tramite la cessione di parte del suo magazzino alla Castiglioni Giovanni S.P.A. in A.S.;
- Euro 112.502,00 tramite la riscossione del regolare canone di affitto di azienda dall'affittuaria Castiglioni Giovanni S.P.A. in A.S..

A fronte di tutto quanto rappresentato, il periodo di riferimento si è chiuso con una perdita ante imposte pari ad € 1.971.230,32.¹

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	01/01/17
	03/10/17
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	22.495,37
Attivo immobilizzato	22.495,37
Rimanenze di magazzino	0,00
Crediti verso clienti	1.770.898,52
Debiti verso fornitori	-1.202.518,35

¹ La perdita risultante dal periodo in questione è causata in prevalenza dalle minusvalenze generate dalla cessione dei complessi aziendali, risultanti dalla differenza tra il loro valore di iscrizione in bilancio ed il prezzo effettivo riscosso per la cessione a Iamet, oltre che dagli ammortamenti di cui sopra (relativi a costi pluriennali ed avviamento)

Crediti e debiti infragruppo	0,00
Capitale Circolante Operativo	568.380,17
Debiti tributari	-2.844.218,80
Debiti verso istituti previdenziali	-4.357.708,11
Ratei e risconti passivi	-32.325,00
Altri debiti	-2.045.319,49
Ratei e risconti attivi	67.196,14
Altri crediti	76.928,59
Capitale circolante netto	-9.135.446,67
TFR	0,00
Fondi rischi e oneri	-2.591.357,83
CAPITALE INVESTITO NETTO	-11.135.928,96
Capitale Sociale	-6.100.000,00
Riserve	0,00
(Utile)/perdita di esercizi precedenti	12.515.755,90
(Utile)/perdita di esercizio	1.971.230,32
Patrimonio netto	8.386.986,22
Debiti verso soci per finanziamenti	0,00
Disponibilità liquide	3.709.849,23
Debiti verso banche	-960.906,49
Posizione finanziaria netta	2.748.942,74
FONTI DI FINANZIAMENTO	11.135.928,96

In esito alla cessione del complesso aziendale residuano all'attivo della procedura crediti verso clienti e altri crediti.

Più in generale si precisa che tutti gli attivi residui sono iscritti a valori contabili al lordo di ogni svalutazione necessaria a parametrare il valore contabile degli attivi a quelli del loro effettivo probabile valore di realizzo.

Tanto premesso valgono le seguenti ulteriori specificazioni:

- I crediti commerciali verso clienti per euro 1.770.898,52 riguardano crediti sorti ante apertura A.S. che, alla data, all'esito delle valutazioni e delle verifiche eseguite sono stati ritenuti inesigibili;
- altri crediti per euro 76.928,59 riguardano IVA a credito al netto del suo fondo di svalutazione per euro 74.501,88 e per euro 2.426,71 riguardano anticipi a fornitori.

La esposizione debitoria contabile non trova rispondenza nello Stato Passivo che, invero, evidenzia una situazione debitoria molto più pesante e dovuta essenzialmente:

- all'aumento esponenziale dei debiti privilegiati verso erario in ragione degli atti impositivi emessi a fronte delle ipotesi delittuose contestate dalla Guardia di Finanza di cui si è in precedenza detto;
- all'ammissione allo stato passivo – in prededuzione – dei crediti maturati nel corso della procedura concordataria che ha preceduto la amministrazione straordinaria (crediti dei professionisti, commissario giudiziale, periti);
- nella voce "Fondi rischi e oneri" sono appostati accantonamenti rilevati nel periodo ante procedura di Amministrazione Straordinaria;
- nella voce "Debiti vs. banche", pari ad euro 960.906,49, sono confluiti i saldi dei c/c accesi, ante apertura A.S., presso svariati istituti di credito come M.P.S., il B.P.M., B. POP. VICENZA, Cassa di risparmio di Ferrara.

RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	01/01/17
	03/10/17
Risultato Netto di periodo	-1.971.230,32
Amm.to Cespiti	270.726,66
Variazione TFR	0,00
Variazione Fondo Altri Rischi	0,00
(Aumento)/Diminuzione dei crediti v/clienti	5.764,91

(Aumento)/Diminuzione dei crediti infragruppo	0,00
(Aumento)/Diminuzione dei crediti diversi	-19.180,07
(Aumento)/Diminuzione dei crediti v/fornitori per depositi	2.885,20
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	3.221.237,54
(Aumento)/Diminuzione dei ratei/risconti attivi	0,00
Aumento/(Diminuzione) debiti fornitori	-30.776,39
Aumento/(Diminuzione) dei debiti diversi	0,00
Aumento/(Diminuzione) ratei/risconti passivi	-8,10
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	1.479.419,43
Acquisto/vendita beni materiali	1.847.072,92
Acquisto/vendita immobilizzazioni immateriali	211.537,70
Acquisto/vendita Partecipazioni	0,00
Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento	2.058.610,62
Aumento/(Diminuzione) scoperti bancari	0,00
Aumento/(Diminuzione) debiti a M/L v/banche (quota scadente nell'esercizio)	0,00
Aumento/(Diminuzione) debiti a M/L v/banche	0,00
Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento	0,00
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	3.538.030,05
Cassa e banche iniziali	171.819,18
Cassa e banche finali	3.709.849,23
INCREMENTO (DECREMENTO) CASSA E BANCHE	3.538.030,05

Per quanto riguarda il flusso di cassa complessivo del periodo in questione si segnala che le disponibilità liquide sono aumentate passando da euro 171.819,18 ad euro 3.709.849,23.

5. Verifica stato passivo

Quanto allo stato passivo di Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria si rinvia integralmente al paragrafo 15 della relazione finale in pari data depositata in data, posto che nel periodo in oggetto non si rileva alcuna variazione rispetto a quanto ivi indicato.

Si segnala infine che sono pervenute in data successiva alla cessione del Complesso Aziendale di Capica Minuterie S.p.A. in A.S. una domanda di rettifica dello stato passivo per cessione di credito, nonché istanze di rinuncia alle domande di ammissione allo stato passivo di Capica Minuterie S.p.A. in A.S. ed una istanza di rinuncia ad una domanda di rivendica, di cui si darà atto nelle depositande relazioni semestrali ex art. 40 co. 1 bis D.Lgs. 270/99.

6. Contenzioso e pre contenzioso

La gestione commissariale ha dovuto fronteggiare i seguenti contenziosi:

Opposizioni a stato passivo

Con domanda di ammissione allo stato passivo presentata in data 17 febbraio 2015 il **Dott. Giuseppe Verna** chiedeva l'ammissione in prededuzione allo stato passivo di Capica Minuterie S.p.A. in A.S. del suo credito pari ad € 66.792,00 (oltre accessori di legge), reclamati a titolo di compenso per l'attività di rilascio della attestazione di cui all'art. 160, 2° co., l.fall. Il Giudice escludeva il credito di cui sopra ed in data 10 giugno 2015 il dott. Verna depositava il ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 L.F.

Con decreto del 10/23 gennaio 2017 il Tribunale di Varese rigettava l'opposizione promossa dal dott. Verna e quest'ultimo in data 17 gennaio 2017 notificava il ricorso in Cassazione per la riforma del decreto di cui sopra.

Alla data odierna non risulta fissata alcuna udienza.

Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

I Commissari Straordinari

Avv. Elena Bernardi

Prof. Dr. Simone Manfredi

Ing. Marco Sogaro



